

REGIONE PIEMONTE  
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO  
COMUNE DI CASTELLAMONTE

# RIQUALIFICAZIONE ROTONDA ANTONELLIANA E SPAZIO URBANO ATTIGUO

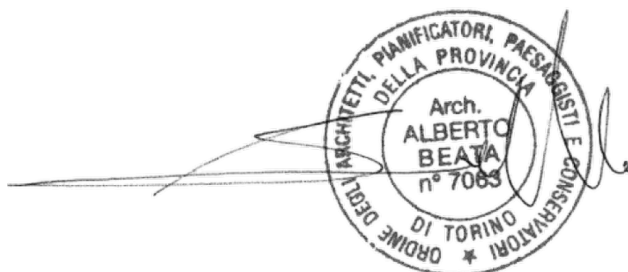
## PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE:

**COMUNE DI CASTELLAMONTE**  
p.zza Martiri della Libertà n. 28  
10081 Castellamonte (TO)

PROGETTO ARCHITETTONICO:

**ARCH. ALBERTO BEATA**  
via G. Di Vittorio n. 4  
10015 Ivrea (TO)  
tel/fax: 0125 48791 - cell. 347 4751684  
e-mail: alberto.beata@gmail.com  
P.IVA 09218030014



TITOLO

## RELAZIONE TECNICA GENERALE

SCALA	DATA	ELABORATO	COM.	REV.	VAR.	TAV. N.
	ottobre 2025	2506_ESEC_rilievo	2506	0000	0000	

<b>1.</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE</b>	<b>3</b>
2.1.	Riqualificazione area urbana	3
2.2.	Creazione area pavimentata adeguata per eventi e manifestazioni	3
<b>3.</b>	<b>DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE</b>	<b>4</b>
3.1.	<b>DESCRIZIONE STATO ATTUALE</b>	<b>4</b>
3.1.1	Cenni storici	4
3.1.2	Caratteristiche situazione attuale	4
3.2.	<b>DESCRIZIONE DEI LAVORI DI PROGETTO</b>	<b>4</b>
3.2.1	Caratteristiche generali	4
3.2.2	Caratteristiche di progetto	5
<b>4.</b>	<b>RAGIONI DELLA SOLUZIONE PRESCELTA</b>	<b>8</b>
<b>5.</b>	<b>ACCERTAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE</b>	<b>8</b>
5.1.	AUTORIZZAZIONI NECESSARIE	8
5.2.	COERENZA URBANISTICA	8
<b>6.</b>	<b>FATTIBILITA' GEOLOGICA, GEOTECNICA E ARCHEOLOGICA</b>	<b>9</b>
6.1.	GENERALITÀ	9
6.2.	RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI	9
<b>8.</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI</b>	<b>11</b>
8.1.	CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE	11
	In funzione del fatto che si sta intervenendo su un bene vincolato ai sensi del D.Lgs 42/04, la scelta è stata di attenersi a materiali e tecniche tradizionali quali:	11
<b>9.</b>	<b>QUANTITA' CARATTERISTICHE DEI LAVORI</b>	<b>11</b>
<b>10.</b>	<b>PROGRAMMA CRONOLOGICO DEI LAVORI</b>	<b>12</b>

<b>11.</b>	<b>IMPORTO DEI LAVORI</b>	<b>12</b>
<b>12.</b>	<b>QUADRO ECONOMICO</b>	<b>13</b>
<b>13.</b>	<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>13</b>
<b>14.</b>	<b>AVVERTENZE</b>	<b>14</b>
<b>15.</b>	<b>ELENCO ELABORATI</b>	<b>14</b>

## 1. PREMESSA

Il sottoscritto Arch. Alberto Beata, regolarmente iscritto all'Albo degli Architetti n. 7063, è stato incaricato dal Comune di Castellamonte con Determinazione Settore Servizio Tecnico-Manutentivo n. 240 / D3 /73 del 24/06/2025, di redigere un progetto esecutivo per l'intervento di "Riqualificazione Rotonda Antonelliana e spazio urbano attiguo".

Da incontri successivi con i dirigenti e con gli amministratori sono emerse esigenze e bisogni da soddisfare che si possono riassumere in: riqualificare l'area urbana Rotonda Antonelliana.

Le aree oggetto di intervento risultano essere censite al catasto al foglio 5 mappale Z.

Per la predisposizione della progettazione è stata consultata, presso l'Ufficio Tecnico del Comune, la documentazione tecnica disponibile e sono stati fatti accurati sopralluoghi ed eseguiti i controlli necessari per ricostruire lo stato attuale dei luoghi e dei manufatti che già vi insistono. E' stato inoltre eseguito un rilievo strumentale dell'area.

## 2. QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE

La necessità di un'attenta progettazione è da inquadrarsi in una razionale gestione del patrimonio del Comune di Castellamonte perché, oltre a risolvere problematiche contingenti ed oggettive, come la necessità di pavimentare un'area al centro della città ad oggi in terra battuta e ghiaia, intende contribuire a migliorare l'aspetto qualitativo dei luoghi e tutelare e conservare i manufatti oggetto dell'intervento, soggetti a vincolo ai sensi del D. Lgs 42/04.

Sulla base degli accertamenti effettuati in sede di sopralluogo, valutata la situazione è emersa la necessità di soddisfare le seguenti esigenze:

### 2.1. Riqualificazione area urbana

Si riscontra la necessità di migliorare dell'aspetto qualitativo dei luoghi riqualificando un'area urbana all'interno del centro storico.

### 2.2. Creazione area pavimentata adeguata per eventi e manifestazioni

Si riscontra la necessità di creare un'area pavimentata al servizio della collettività, adeguata ad ospitare la mostra della ceramica ed altri eventi.

Sulla base degli accertamenti già effettuati in sede di sopralluogo, valutata la situazione, è emersa la necessità di effettuare gli interventi sopra citati.

### **3. DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE**

#### **3.1. DESCRIZIONE STATO ATTUALE**

##### **3.1.1 Cenni storici**

La Rotonda Antonelliana è quanto rimane del progetto dell'architetto Alessandro Antonelli di realizzare a Castellamonte una chiesa grande quasi come la basilica di San Pietro della Città del Vaticano.

La costruzione dell'enorme edificio fu iniziata, con il sostegno della cittadinanza, nel 1842. Dopo la realizzazione delle mura perimetrali della chiesa i lavori furono però abbandonati, nel 1846, a causa della mancanza di fondi.

Nello spazio che secondo il progetto originario doveva costituire il presbiterio dell'enorme chiesa venne costruita, in stile neogotico, l'attuale chiesa parrocchiale dedicata ai santi Pietro e Paolo. La realizzazione del nuovo edificio, progettato dall'architetto torinese Luigi Formento, fu portata a termine tra il 1871 e il 1875.

##### **3.1.2 Caratteristiche situazione attuale**

Allo stato di fatto l'area è un piazzale in terra battuta ricoperto di ghiaia. Nella fascia centrale troviamo una striscia d'asfalto di larghezza di circa 6 mt che collega l'ingresso alla Chiesa. Davanti a quest'ultima ci sono tre aiuole delimitate da cordoli

L'area ha forma circolare ed è delimitata dalle mura costruite su progetto dell'arch. Antonelli, dalla casa parrocchiale e dalla Chiesa di San Pietro e Paolo, costruite successivamente.

Si accede alla piazza attraverso la strada pubblica Via Don Antonio Dematteis.

Non è attualmente presente nella piazza una rete di scarico delle acque meteoriche: la pendenza verso l'ingresso convoglia le acque che non vengono assorbite in un pozzetto collegato alla rete fognaria posto su via Dematteis.

Nello spazio definito dalla rotonda si svolgono ogni anno vari eventi pubblici tra i quali la Mostra della Ceramica.

Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici e alla documentazione fotografica.

#### **3.2. DESCRIZIONE DEI LAVORI DI PROGETTO**

##### **3.2.1 Caratteristiche generali**

Nella progettazione di un intervento che andrà ad inserirsi in un impianto esistente, è necessario partire dalla consapevolezza che un intervento di questo tipo

può determinare una qualificazione dei luoghi costruiti accrescendo il benessere dei fruitori.

Obiettivi di una corretta progettazione sono quelli di inserire le nuove opere in modo da renderle compatibili con l'ambiente di contorno, non snaturandone gli aspetti compositivi e gli elementi di pregio, ma rendendo i luoghi interessati dall'intervento maggiormente fruibili dal pubblico.

L'intenzione progettuale, anche in rapporto alle specifiche evidenziate nel capitolo 2, è:

- riqualificazione area urbana
- creazione idonea area per eventi

Nel capitolo 10 sono stati analizzati i tempi e determinato il programma cronologico delle fasi attuative.

Particolare attenzione è stata posta e dovrà ulteriormente essere approfondita in fase di direzione lavori alle opere di finitura e di dettaglio che in un intervento del genere contribuiscono ad un inserimento dei nuovi elementi con la massima integrazione.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai capitoli seguenti sulla descrizione delle scelte progettuali per ogni singola lavorazione.

Qui di seguito si individuano le principali opere necessarie.

### **3.2.2 Caratteristiche di progetto**

Il progetto riguarda gli interventi necessari per riqualificare e valorizzare l'area della Rotonda Antonelliana.

Al fine di ottimizzare la fruizione degli spazi si prevede di realizzare un'area in gran parte pavimentata, facilmente transitabile da veicoli e persone ed adeguata ad ospitare eventi.

Il disegno della pavimentazione della piazza è stato articolato sulla base della pianta della chiesa che aveva progettato l'arch. A. Antonelli e di cui si era intrapresa la costruzione nel 1842:

- la porzione centrale, in conglomerato ecologico, è tracciata in corrispondenza del centro dell'aula, delimitato dal colonnato circolare che avrebbe dovuto svilupparsi lungo il perimetro;
- il trapezio allungato in corrispondenza dell'accesso, in calcestruzzo architettonico, è tracciato in corrispondenza della porzione centrale dell'ingresso della chiesa, con qualche aggiustamento al fine di garantire un impianto simmetrico;
- la porzione semicircolare alla base della gradinata in corrispondenza dell'accesso alla chiesa attuale, in calcestruzzo architettonico, è tracciata in corrispondenza

della gradinata di accesso a quello che avrebbe dovuto essere il presbiterio della chiesa progettata da Antonelli;

- la corona perimetrale, in ghiaia, ricalca il porticato perimetrale dell'aula della chiesa;
- le due aree verdi in corrispondenza dell'ingresso ricalcano le aree in corrispondenza dei due accessi minori alla chiesa, di fianco a quello principale.

Al fine di differenziare le aree di cui sopra, sono state selezionate differenti tipologie di pavimentazione, delimitate da lame in ferro da posizionare a filo con il piano di calpestio:

- pavimentazione in conglomerato ecologico, realizzato con un legante neutro costituito da una miscela polifenolica. Nella colorazione beige chiaro proposta, la superficie si integra nel contesto storico delle mura creando un basso impatto visivo;
- pavimentazione in calcestruzzo architettonico, realizzato con calcestruzzo colorato in tonalità beige, con inerte a vista colore ocre, gettato in opera senza ausilio di pompa in modo che il risultato finale abbia un effetto più ghiaioso e meno cementizio, al fine di avere una pavimentazione compatta dando al tempo stesso un'idea di continuità visiva con la porzione in ghiaia del coronamento perimetrale;
- il coronamento perimetrale non verrà pavimentato e resterà in ghiaia, creando una fascia di rispetto delle mura perimetrali e mantenendo una superficie drenante;
- le porzioni a verde saranno seminate a prato.

Dovrà essere adeguato l'impianto per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche, attraverso la realizzazione di una linea di scarico costituita da una serie di pozzetti con griglia carrabile D400 in ghisa da realizzare lungo l'asse centrale della piazza, che dovrà essere allacciata alla rete esistente.

La pendenza della pavimentazione dovrà essere indirizzata verso tali punti di raccolta, ricalcando l'attuale andamento del terreno.

Attorno alla porzione circolare centrale, dovrà essere realizzata una dorsale di impianto elettrico, in cavidotto interrato, con pozzetti contenti punti di corrente funzionali alle esigenze degli espositori partecipanti all'annuale mostra della Ceramica.

Gli interventi individuati possono essere così riassunti:

Scavi e demolizioni

- rimozione cordoli
- rimozione pavimentazione in cubetti di porfido – porzione ingresso

- scavo per sottofondo pavimentazioni: h 35 cm – da valutare in fase di avvio del cantiere previo sondaggio
- carico e trasporto in discarica macerie

#### Pavimentazione in conglomerato

- provvista e posa di geo tessuto 300g/mq
- provvista e stesa di stabilizzato ben compattato: sp. 20 cm
- provvista e stesa di tout-venant: sp. 10 cm
- Provvista e stesa a tappeto di conglomerato ecologico per strato di usura: sp. 4 cm
- Fornitura e posa di bordure costituite da lame in ferro sp 2mm h. 20 cm posate a filo della pavimentazione

#### Pavimentazione in calcestruzzo architettonico

- provvista e stesa di stabilizzato ben compattato: sp. 15 cm
- realizzazione di masseto in cls armato con rete: sp. 10 cm
- Provvista e stesa di pavimentazione di calcestruzzo con inerte a vista: sp. 8-10 cm
- Fornitura e posa di bordure costituite da lame in ferro sp 2mm h. 20 cm posate a filo della pavimentazione

#### Opere da giardiniere

- Formazione di prato

#### Impianto di scarico

- Formazione di rete di scarico interrata costituita da tubi in pvc diam. 30 cm
- Fornitura e posa di pozzetti in cemento completi di griglia in ghisa D400
- Allacciamento alla rete di scarico esistente

#### Impianto elettrico

- Formazione di cavidotto interrato costituito tubo passacavo pesante D. 110 mm a doppio strato realizzato da due condotti coestrusi, corrugato quello esterno e liscio quello interno in materiale plastico rigido (HDPE) secondo norma EN 1297, per la protezione di cavi con resistenza allo schiacciamento > di 750 N
- Fornitura e posa di pozzetti in cemento completi di chiusino in ghisa C250
- Installazione di punti di adduzione corrente a tenuta stagna ancorati alla parete dei pozzetti costituiti da GRUPPO DI N.2 PRESE IEC 309 - 2P+T V=220 V In=16 A - IP67 PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA nel dettaglio composti da:
  - n.2 Presa fissa interbloccata verticale - con fondo - con base portafusibili - 2P+T 16A 200-250V - 50/ 60HZ 6H - IP67; completa di n. 2 fusibili 10,3x38 mm 16A
  - n.1 Cassetta di connessione per cavi fino a 10mmq composto da Kit di connessione completo IP68 isolato con gel dielettrico Gel conforme alla



norma UL 94-HB, sono compresi: il gel, la cassetta con dimensioni 150x110x70 mm, i pressacavi, i morsetti per connessioni fino 16 mmq.

- m 1,0 Cavi in rame rigidi o flessibili, isolati in gomma, sotto guaina di policloroprene, a norme CEI 20-19, per tensione nominale 450/750 V (Tipo H07RN-F), per collegamenti mobili. tripolare cavo tipo H07RN-F 3 x 2,5mmq (per il collegamento delle prese alla cassetta di connessione)
- Realizzazione di dorsale di alimentazione per torrette da 1 a 7 con cavo pentapolare tipo FG16OM16 0,6/1 kV 5 x 4
- Realizzazione di dorsale di alimentazione per torrette da 8 a 14 con cavo pentapolare tipo FG16OM16 0,6/1 kV 5 x 6
- Riordino in seguito ai lavori degli automatismi esistenti di regolamentazione dell'accesso alla piazza

#### Dissuasori

- Rimozione paracarri esistenti lungo la striscia asfaltata di accesso
- Riposizionamento paracarri in corrispondenza dell'accesso alla piazza

Per maggiori dettagli si rimanda alle tavole di progetto allegate.

## **4. RAGIONI DELLA SOLUZIONE PRESCELTA**

L'intervento previsto sull'area muterà le caratteristiche e le prestazioni attuali, garantendo un'ottimale e duratura fruizione da parte dell'utenza.

## **5. ACCERTAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE**

Sono stati verificati in sede di progetto i disposti di legge che si riferiscono agli aspetti della sicurezza dei manufatti edilizi e che definiscono accorgimenti e prescrizioni cui attenersi nella progettazione architettonica.

### **5.1. AUTORIZZAZIONI NECESSARIE**

Risulta necessaria l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione Comunale.

E' stata richiesta ed ottenuta in fase di progettazione di fattibilità tecnica economica l'autorizzazione da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino prot. N. 12649 del 18/06/2025.

### **5.2. COERENZA URBANISTICA**

Lo strumento urbanistico vigente risulta essere il piano regolatore generale comunale approvato conformemente ai provvedimenti della Giunta Regionale.

Da un confronto con la normativa urbanistica gli interventi risultano conformi agli strumenti urbanistici, adottati e approvati, ed ai regolamenti edilizi comunali in materia, vigenti o adottati alla data della presente relazione.

## **6. FATTIBILITA' GEOLOGICA, GEOTECNICA E ARCHEOLOGICA**

### **6.1. GENERALITÀ**

L'area su cui si interviene è un appezzamento occupato da un piazzale in terra battuta già utilizzato come piazza / parcheggio.

Gli scavi previsti sono di tale modesta entità (circa 35 cm) da non presentare necessità d'indagini geotecniche ed idrogeologiche preventive.

### **6.2. RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI**

Durante gli scavi per la realizzazione dell'impianto di scarico delle acque meteoriche e dell'impianto elettrico si prescrive l'assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge, come prescritto dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino con parere prot. 14968 del 15/07/2025.

## **7. LOCALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

I lavori saranno eseguiti nello spazio denominato Rotonda Antonelliana, un'area urbana all'interno del centro storico di Castellamonte, con accesso da via Don Antonio Dematteis.

Durante i lavori la strada non dovrà essere chiusa al traffico in quanto non interessata dai lavori e il cantiere dovrà essere convenientemente delimitato da una recinzione decorosa e avere percorsi di accesso studiati per arrecare il minimo disturbo e pericolo all'ambiente circostante.

Tale strada di accesso potrà essere temporaneamente chiusa al traffico durante l'accesso e l'uscita degli automezzi dal cantiere, alla presenza continua di un preposto.

Dovranno comunque essere garantiti gli accessi alle proprietà private.

Il cantiere sarà presumibilmente dotato delle seguenti macchine o attrezzature:

- Uno o più escavatori idraulici cingolati / gommati
- Autocarro o altro mezzo di trasporto terra in quantità sufficiente a garantire l'allontanamento della produzione giornaliera di materiale risultante dalle operazioni di scavo
- Rifinitrice
- Rullo compressore

- Betoniera
- Autobetoniera

Per altro si farà riferimento al piano di sicurezza

Il cantiere dovrà essere fornito di energia elettrica con potenza corrispondente all'incirca alle macchine previste.

Dovrà essere previsto un approvvigionamento idrico pari a circa 300 litri al giorno per uso prevalentemente fisiologico. Il citato fabbisogno idrico non include i consumi d'acqua relativi alle lavorazioni eseguite in cantiere per le quali dovrà essere individuato un allacciamento da concordare con l'Amministrazione.

Da prevedere baracche di cantiere ad uso spogliatoio e servizio igienico, un luogo/locale uso ufficio in cui conservare la documentazione di cantiere.

Nel luogo scelto dovrà essere conservato un pacchetto di medicazione conforme alle disposizioni di legge.

Prima dell'avvio dei lavori l'Impresa dovrà trasmettere al committente copia del proprio strumento generale di valutazione dei rischi redatto in base a quanto prescritto nel D.lgs. 81/2008.

Prioritario all'ingresso in cantiere di subappaltatori (imprese o lavoratori autonomi) dovrà essere svolto il coordinamento e la cooperazione prevista dal D.lgs. 81/2008.

Si rimanda alle scelte del Direttore dei Lavori e del Responsabile per quanto riguarda gli interventi e le organizzazioni più opportune da realizzare.

#### **7.1. Opere per l'accesso all'area**

Non sono necessarie particolari opere per l'accesso all'area che avviene tramite la strada comunale asfaltata. Non vi sono particolari problemi di accesso in quanto l'area consente i necessari spazi di manovra.

Da segnalare le seguenti criticità:

- da coordinare con la parrocchia le modalità di accesso alla chiesa durante i lavori.

#### **7.2. Discariche in cui conferire i materiali di risulta**

I centri di raccolta autorizzati saranno quelli a cui conferire i materiali di rifiuto; in sede di progettazione 81/2008 verranno individuati i depositi di materie prime, di materiali a rischio incendio, gli stoccaggi dei rifiuti.

#### **7.3. Interferenze con impianti o opere di enti privati**

Non sono previste interferenze con impianti o opere di enti quali Telecom, Rai, Azienda Gas.

#### **7.4. Eseguitabilità dei lavori relativamente alle tecniche costruttive e alla sicurezza dei lavoratori**

Rispetto alle caratteristiche costruttive e alla sicurezza dei lavoratori in cantiere si è cercato di sviluppare il programma delle lavorazioni in modo da garantire la completa eseguibilità dei lavori.

Riguardo alla sicurezza è bene ricordare che il cantiere è esposto a rischi di carattere generale, non necessariamente legati alla tipologia delle opere da eseguire e delle attività dei singoli addetti, che vanno affrontati con soluzioni specifiche. L'elenco dei rischi e delle soluzioni adottate viene riportato nel piano della sicurezza. Il piano della sicurezza con i relativi allegati individua inoltre l'eseguibilità dei lavori e le relative misure necessarie per la tutela della sicurezza fisica e della salute dei lavoratori in cantiere.

Dovranno essere recintate le aree predisposte per lo stoccaggio dei materiali, il deposito delle attrezzature e per lo stazionamento dei mezzi di cantiere.

Ci sarà il divieto di ingresso e transito alle persone non autorizzate, opportunamente indicato con recinzione.

Si dovrà predisporre una recinzione in corrispondenza dell'accesso al cantiere, prevedendo la realizzazione di un cancello carraio da tenere lucchettato quando il cantiere non è presidiato.

La segnaletica di divieto e di sicurezza da apporre sulla recinzione, dovrà essere ben visibile e leggibile. Le persone non soggette a rapporto di lavoro diretto con l'impresa esecutrice potranno accedere al cantiere solo con l'autorizzazione del Responsabile di cantiere, che tutela la loro incolumità accompagnandoli o facendoli accompagnare in relazione al tipo di attività, che essi debbono svolgere. L'impresa dovrà collocare, a monte ed a valle dei punti d'intersezione con le vie di transito, opportuna segnaletica indicante la presenza del cantiere, il transito di mezzi operativi e condizioni di pericolo generico.

## **8. DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI**

### **8.1. CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE**

In funzione del fatto che si sta intervenendo su un bene vincolato ai sensi del D.Lgs 42/04, la scelta è stata di attenersi a materiali e tecniche tradizionali quali:

- pavimentazione in conglomerato ecologico;
- pavimentazione in calcestruzzo architettonico con inerte a vista;
- aree a ghiaia;
- aree a verde.

## **9. QUANTITA' CARATTERISTICHE DEI LAVORI**

Le cifre di seguito indicano sommariamente le quantità, superfici di opere (mc, mq, ecc,) interessate dall'intervento.

- La pavimentazione in conglomerato ecologico ha una superficie complessiva di circa 1175 mq;

- La pavimentazione in calcestruzzo architettonico ha una superficie complessiva di circa 235 mq;
- Il coronamento in ghiaia ha una superficie di circa 1150 mq;
- Le aree a verde hanno una superficie di circa 145 mq;

## 10. PROGRAMMA CRONOLOGICO DEI LAVORI

Sinteticamente i tempi possono essere così riassunti:

### Progetto esecutivo

Consegna	ottobre 2025
Validazione	novembre 2025

### Appalto

gennaio 2026

### Esecuzione dei lavori

Inizio Lavori	febbraio 2026
Fine Lavori	giugno 2026
Collaudo	luglio 2026

Gli interventi relativi all'esecuzione dei lavori sono stati valutati in 130 giorni.

## 11. IMPORTO DEI LAVORI

In premessa bisogna precisare che le cifre di seguito elencate sono al netto dell'IVA. e che per le lavorazioni si può fare riferimento a quanto riportato nel par. 3.

- Oneri sicurezza	Euro	9.035,41
- Scavi e demolizioni	Euro	50.711,36
- Pavimentazioni	Euro	152.552,80
- Opere da giardiniere	Euro	1.970,55
- Impianto scarico	Euro	7.604,34
- Impianto elettrico	Euro	16.923,34
- Dissuasori	Euro	2.885,78
- Finiture	Euro	6.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>EURO</b>	<b>247.683,58</b>

## 12. QUADRO ECONOMICO

<b>Lavori</b>			
<b>A</b>	<b>Importo totale dei lavori</b>	<b>€</b>	<b>247 683,58</b>
	di cui		
A1	Importo lavori soggetto a ribasso	€	238 648,17
	di cui per costo manodopera	€	51 117,36
A2	Importo lavori non soggetto a ribasso - oneri della sicurezza	€	9 035,41
	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione:</b>		
<b>B1</b>	IVA (10% su A)	<b>€</b>	<b>24 768,36</b>
<b>B2</b>	Incentivo per funzioni tecniche (2% di A)	<b>€</b>	<b>4 953,67</b>
<b>B3</b>	Spese per gare	<b>€</b>	<b>1 000,00</b>
B4.1	Spese tecniche - progetto di fattibilità tecnico economica	€	15 920,00
B4.2	Spese tecniche - progetto esecutivo	€	13 563,00
B4.3	Spese tecniche - direzione lavori	€	23 463,00
B4.4	CNPAIA 4%	€	2 117,84
<b>B4</b>	<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>55 063,84</b>
<b>B5</b>	Arrotondamento	<b>€</b>	<b>30,55</b>
<b>B</b>	<b>Importo totale somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	<b>€</b>	<b>85 816,42</b>
	<b>IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)</b>	<b>€</b>	<b>333 500,00</b>

Sulle lavorazioni in progetto viene applicata l'IVA agevolata del 10% in quanto trattasi di interventi di risanamento conservativo di manufatti vincolati ai sensi del D.Lgs 42/04.

## 13. FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento derivano da:

- contributo Regione Piemonte "accordo per lo sviluppo e la coesione Piemonte – assegnazioni 2021-2027" per l'importo di euro 300.000,00;
- fondi propri del Comune per la restante somma.

## **14. AVVERTENZE**

Tipologie, forme, colorazioni dei materiali utilizzati dovranno essere tutti riverificati in fase di progettazione esecutiva.

## **15. ELENCO ELABORATI**

- Relazione tecnica generale
- Documentazione fotografica
- Relazione di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi
- Elaborati grafici:
  - Tav. A01 Inquadramento
  - Tav. A02 Rilievo
  - Tav. A03 Progetto – planimetria
  - Tav. A04 Progetto – sezioni e particolari
  - Tav. A05 Progetto – schema impianti
- Computo metrico estimativo
- Elenco prezzi unitari
- Analisi prezzi
- Quadro incidenza manodopera
- Quadro economico
- Cronoprogramma
- Schema di contratto
- Capitolato speciale d'appalto
- Piano di sicurezza e coordinamento
- Piano di sicurezza e coordinamento - schede allegate
- Fascicolo dell'opera
- Piano di manutenzione dell'opera

Il progettista

Alberto Beata Architetto